

CITTÀ DI IMPERIA  
SERVIZIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO  
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA  
(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)  
ISTANZA PROT. 629/12 del 01-2012

RIESAME PROT. 28545 DEL 30.08.2012

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati Anagrafici Stefano nato a MARGARITA il 22-02-1945 C.F.: MNRSFN45B22E945Q residente in Via Filatoio 24 MARGARITA  
Progettista Proprietario ASICHERI Paolo

B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Località Fiume Bussi - P.R.M. foglio : 3 mappale : 174- 905-111

C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

C1) VINCOLI URBANISTICI

PRAGZ VI6 ENTDE ZONE di espansione con ristrutturazione ambientale - art. 33

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE

C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.

Dispositivo insediativo - Regime normativo di mantenimento - art. 44

MSB Rto geomorfologico

CSdetto Vegetazionale

C3) VINCOLI:

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II (ex L. 1089/39 NO

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III (ex L. 1497/39 ? L.431/85) SI - DM 16.11.1962

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Realizzazione fabbricato bifamiliare.

E) PROGETTO TECNICO:

Relazione paesaggistica normale completa: SI

Completezza documentaria: SI

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse: nessuna

G) PARERE AMBIENTALE

1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.

Trattasi di una porzione di terreno sita in zona di espansione edilizia (CRA) posta in Via Bussi nelle vicinanze di aree già edificate con tipologie per lo più res

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

Trattasi di una zona posta sul fondovalle, di collegamento tra Via Littardi e la Frazione di Piani, che si presenta già densamente edificata con fabbricati a ma

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Realizzazione di un fabbricato bifamiliare composto da un piano interrato e un piano fuori terra con copertura a padiglione.

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P. prevede insediamenti di tipo residenziale a vocazione turistica, in zone di espansione edilizia, in zone di mantenimento - art. 44 delle Norme di Attuazione.

La disciplina paesaggistica del P.R.G. definisce la zona come AIC

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e am

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente preposto, la soluzione progettuale del paesaggio. Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione paesistico-ambientale e si è verificato che la soluzione proposta apprezza le due unità immobiliari al piano interrato e la copertura del fabbricato stesso, affinché vengano rese speculari le due unità immobiliari al piano interrato e la copertura del fabbricato stesso. Si precisa che non risulta essere stato modificato la copertura dell'immobile come richiesto e che il piano interrato è stato solo in parte abbassato a mt 2,50 m.

6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione Locale per il Paesaggio, in data 01/08/2012, a condizione che il piano interrato venga realizzato in

7) CONCLUSIONI.

La Commissione Locale per il Paesaggio, in data 01/08/2012, a condizione che il piano interrato venga realizzato in

Prescrizioni

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno prescrivere che:

- il piano interrato, al fine di diminuire i volumi di scavo, venga realizzato integralmente con un'altezza netta interna non superiore a mt 2,50, lasciando inalterato il livello del terreno;
- la copertura del fabbricato venga realizzata seguendo come linea di gronda il perimetro del fabbricato stesso sul lato posteriore, al fine di evitare una copertura a spina;
- i prospetti siano intonacati e rifiniti con arenino, tinteggiati con colori a base di calce e tinte tenui scelte tra quelle della gamma delle terre (giallo tufo, grigio, verde, rosso, ecc.);
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti;
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche;
- il muro esterno del piano seminterrato sia realizzato con pietra a spacco disposto a corsi orizzontali, senza stuccatura dei giunti, e sia adeguatamente racchiuso;
- le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in pietra;
- a ridosso della recinzione confinante con Via Bussi sia impiantata siepe sempreverde d'altezza compresa tra 1,50 e 2,00 metri;
- siano effettuate opportune integrazioni vegetazionali mediante l'impianto di minimo cinque alberature di olivo oltre ad essenze arboree ornamentali autoctone;
- nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni 100 mq;
- il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche;
- vengano rispettate tutte le caratteristiche e materiali costruttivi indicati nella relazione tecnica e negli elaborati, purchè non in contrasto con le precedenti prescrizioni.

L. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
Imp. 02/2013	